

Mai più teneri cuccioli in vetrina

Pubblicato: Venerdì 19 Dicembre 2008

Nei giorni scorsi, il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato un “pacchetto” di modifiche alla legge regionale 20 luglio 2006, n.16 “Lotta al randagismo e tutela degli animali d'affezione”.

Con un unico emendamento approvato all'unanimità, proposto dalla LAV e presentato in Aula dalla Consigliera Monica Rizzi (Lega Nord), **in Lombardia saranno vietati** (dal giorno successivo la pubblicazione del provvedimento su Bollettino Ufficiale) **l'esposizione di tutti gli animali d'affezione nelle vetrine e all'esterno degli esercizi commerciali e la vendita di animali a minorenni; inoltre è fatto obbligo ai Servizi Veterinari ASL di sterilizzare i cani direttamente presso i canili sanitari prima del trasferimento ai canili rifugio** (con ingenti risparmi di denaro per le associazioni che si occupano di gestire queste strutture).

Altra modifica che cambierà radicalmente la gestione del “randagismo” in Lombardia è la **definitiva esclusione di imprenditori privati come possibili soggetti gestori di canili**: molte di queste strutture gestite appunto da alcuni privati senza scrupoli, sono state in passato oggetto di attenzione dell'autorità giudiziaria per le discutibili modalità con cui svolgevano il servizio di ricovero degli animali, con anche forti indisponibilità nel promuovere le adozioni dei cani.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it